

Il giorno 17 maggio 2023 in Pavia

tra

ANCE PAVIA Collegio dei Costruttori Edili ed Affini della Provincia di Pavia, rappresentato dal dott. Carlo Sidonio, assistito dal Direttore dott. Viviana Montagna e dalla responsabile sindacale Silvia Moscardini;

e

le federazioni Provinciali e Territoriali di Pavia della **FENEALUIL** rappresentata rispettivamente dal Segretario Territoriale Sig. Salvatore Cutaia, della **FILCA – CISL** rappresentata dal segretario generale Sig. Luca Francioli e della **FILLEA CGIL** rappresentata dal Segretario generale, Massimo Vidal

si è convenuto quanto segue per il rinnovo del Ccpl 11 ottobre 2016, in base al verbale di accordo del 18 luglio 2018, da valere nella provincia di Pavia per tutte le imprese industriali che svolgono le lavorazioni elencate nel CCNL suindicato per i lavoratori da esse dipendenti secondo quanto previsto nella premessa del medesimo contratto.

Considerato

- che le organizzazioni sindacali rappresentanti dei lavoratori hanno presentato la piattaforma per il rinnovo del Contratto integrativo provinciale del lavoro per i lavoratori delle imprese edili ed affini industriali della Provincia di Pavia ;
- il contesto di difficoltà generale, le misure intraprese per fronteggiare gli effetti della pandemia e prevenire le conseguenze future costituiscono un fondamentale strumento di crescita del settore;
- i provvedimenti del Governo e della Regione Lombardia vanno nella direzione auspicata da tempo, la riqualificazione del nostro patrimonio abitativo e delle efficienze energetiche che le abitazioni devono avere , con i decreti Cura Italia, Rilancio, Semplificazioni, Pnrr, che conferiscono valore al nostro settore;



- le parti intendono rafforzare il ruolo degli Enti Bilaterali, in quanto strategici per la difesa delle aziende sane e contro il dumping contrattuale creato anche dalle nuove forme contrattuali che mettono a rischio, sicurezza nel lavoro e del lavoro;
- verranno promosse azioni congiunte e concrete rispetto alla:
 1. regolarità contributiva;
 2. attivazione di protocolli di intesa con la Prefettura che salvaguardino le imprese ed i lavoratori;
 3. formazione;
 4. sicurezza nei luoghi di lavoro;
 5. incentivazione alle imprese;
- l'azione sinergica fra le Parti Sociali ed Enti Bilaterali è destinata ad essere lo strumento attraverso il quale intercettare le opportunità di sistema affidando ulteriormente il ruolo di Governo territoriale.
- i dati complessivi provinciali sull'occupazione del settore delle costruzioni evidenziano un importante esodo dal contratto nazionale edili verso i contratti più convenienti economicamente per le imprese, sia in termini salariali che contributivi
- è sempre più frequente vedere applicati alla forza occupazione impiegata in un cantiere edile un insieme diversificato di contratti con costi retributivi e previdenziali diversi, elementi che incidono in termini di legalità e concorrenza sleale nei confronti delle imprese che lavorano correttamente, esponendo peraltro i lavoratori anche sotto il profilo della sicurezza e dell'inquadramento previdenziale ed assicurativo.
- Gli esercizi 2020 e 2021 sono stati caratterizzati da un deciso andamento evolutivo del settore edile, con una significativa ripresa delle commesse, ma il nuovo caro materiali, abbinato al mancato reperimento delle materie prime, hanno portato le imprese a dover rivedere dei prezzi e a cercare di capire i tempi nei quali i materiali potessero arrivare.

M.F.

Le S

- Le imprese che operano negli appalti pubblici si sono ritrovate ad avere aumenti spropositati senza neanche poter chiedere alla committenza una revisione dell'importo dei lavori, magari aggiudicato post pandemia, costringendole a dover addirittura sospendere le opere.
- Pertanto da un'attenta analisi crediamo che seppur il mercato sembra abbia un andamento evolutivo, dobbiamo constatare una involuzione dello stesso nella nostra provincia a causa di queste problematiche.

Vista

- l'introduzione della congruità della manodopera
- la puntualità con la quale vengono esaminati i dati dalla Cassa Edile di Pavia
- l'attività di vigilanza effettuata dal personale della Cassa Edile di Pavia

Le parti concordano sulla necessità di monitorare l'intera filiera al fine di estromettere figure presenti nei cantieri che applicano contratti non consoni alle lavorazioni svolte, cercando di informare, promuovere le iniziative predisposte dal sistema bilaterale in tema di formazione, salute e sicurezza per l'insieme delle imprese e dei lavoratori, subordinati e non, coinvolti nei lavori.

Le Parti inoltre, forti della pluriennale esperienza in ambito formativo specializzato in tutela della salute e della sicurezza, ribadiscono il proprio impegno a sostegno della stessa ed auspicano ulteriori momenti di collaborazione e di sinergia con tutti gli attori e le istituzioni provinciali a vario titolo coinvolte in merito.

In tale contesto, le Parti si impegnano con questo contratto provinciale alla riduzione del costo del lavoro per la provincia di Pavia, rimanendo fedeli ai loro impegni sociali ed alla loro attenzione in materia di sicurezza sul lavoro, per la quale la contribuzione non verrà modificata anzi, verranno incrementati i corsi di formazione e la sensibilizzazione in materia degli addetti.




CONTRASTO DELLA CONCORRENZA SLEALE E DEL LAVORO IRREGOLARE

Il rinnovo dell'integrativo provinciale deve essere occasione per avviare un momento di discussione comune per condividere alcune azioni ed impegni. Nella convinzione che al settore servono regole chiare che siano condivise da tutti, la regolarità contributiva, retributiva, il durc, le regole sul part-time e sulla congruità della manodopera, la trasparenza del settore, la lotta al lavoro sommerso e falso autonomo, possono essere iniziative per promuovere e tutelare il settore e valorizzare le professionalità delle imprese e dei lavoratori.

Anche nella nostra provincia la politica e le istituzioni pubbliche devono farsi carico dei problemi legati al settore favorendo la tempestiva e adeguata esecuzione dei lavori in corso legati anche al programma infrastrutturale Pnrr, con investimenti per opere pubbliche come scuole o infrastrutture. Particolare attenzione va data ai lavori aggiudicati con il massimo ribasso e fuori dalle normali logiche di mercato, che sono il presupposto per una concorrenza sleale nel settore e per una mancata osservanza delle normali regole per la sicurezza e la tutela dei lavoratori sui luoghi di lavoro. In considerazione di tutto ciò le parti concordano di individuare in tempi brevi azioni e iniziative che portino all'attenzione dell'opinione pubblica il grave disagio del settore e coinvolgano gli enti pubblici locali del territorio e la prefettura affinché possano contribuire al raggiungimento di tali obiettivi. Occorre, infine, dare seguito e attuare i programmi su dissesto idrogeologico ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico.



MENSA

zione del mese di maggio 2023.

FORMAZIONE

Le parti sociali territoriali considerano strategico l'impegno delle imprese in materia di formazione professionale finalizzata a valorizzare le risorse umane ed a migliorare il loro arricchimento professionale affidano il compito di progettare , programmare , promuovere e gestire l'attività formativa rivolta ai lavoratori a l'Esedil-Cpt , in particolare nell'ambito dell'apprendistato, della formazione per la sicurezza e della formazione continua. Prioritario sarà l'utilizzo dei fondi interprofessionali FONDIMPRESA e FONDARTIGIANATO.

L'Ente Scuola effettuerà indagini tra le imprese del settore, al fine di carpire quali siano le esigenze formative del territorio e si organizzerà per attivare corsi di formazione con maggior frequenza andando incontro alle esigenze tecnico/organizzative delle imprese con una maggior flessibilità negli orari e nelle giornate per l'erogazione dei corsi, come ad esempio organizzare corsi dedicati alle imprese ed ai lavoratori nella giornata di sabato.

ATTIVITA' IMPRENDITORIALE

Visto che l'accesso all'esercizio dell'attività imprenditoriale nel settore dell'edilizia ed affini non è subordinato ad alcun particolare requisito di professionalità e di organizzazione aziendale:

- che di conseguenza, nel comparto edile sono presenti imprese che non forniscono alcuna garanzia di competenza e professionalità, e spesso neanche di correttezza e regolarità rispetto agli adempimenti retributivi, contributivi e di sicurezza nei confronti dei lavoratori;
si conviene

di promuovere congiuntamente nei confronti degli Organi istituzionali (Camera di commercio, Prefettura, ecc.) tutte le azioni necessarie al fine di definire ed introdurre nell'ordinamento giuridico i requisiti indispensabili per il legittimo esercizio dell'attività imprenditoriale edile ed affine, Industriale e artigiana, nel rispetto dei principi costituzionali e della legislazione europea in tema di libertà dell'iniziativa economica privata. In particolare, i requisiti di cui sopra devono riguardare la professionalità dell'imprenditore nonché l'adeguatezza della struttura aziendale e delle risorse economiche in rapporto al tipo ed alla dimensione dell'attività esercitata.



CONTRIBUZIONE TERRITORIALE CASSA EDILE

Con decorrenza 01 maggio 2023 si aggiornano le contribuzioni cassa edile nel seguente modo:

	A carico Datore di Lavoro	A carico Dipendente	Totale
1) Contributo Cassa Edile	1,875	0,375	2,250
2) Contributo indennità di trasporto	1,250		
3) Contributo Carenza	0,100		
4) Fondo Prevedi	0,060		
5) Fondo di Sistema (Bonus premiale Impresa)	0,300		
6) Fondo Sanitario	0,600		
7) Contributo A.P.E	3,700		
8) Esedil - Cpt Formazione Sicurezza	1,000		
9) Fondo Nazionale Prepensionamenti	0,200		
10) Fondo Incentivo all'Occupazione	0,100		
11) Fondo per la sicurezza e l'operatività degli F	0,200		
12) Quota territoriale di adesione contrattuale	0,883	0,883	1,766
13) Quota nazionale di adesione contrattuale	0,222	0,222	0,444
Totale	10,490	1,480	11,970



Le contribuzioni dei fondi autonomi in vigore sino al 30 aprile 2023 saranno così gestite:

Contributo Integrazione carenza - A far data dal 01 maggio 2023 il contributo integrazione carenza attualmente pari allo 0,25% viene diminuito come indicato nella tabella.

La riserva rimasta per il fondo carenza, verrà utilizzata per gli eccessi di spesa per la prestazione carenza fino ad esaurimento.

Contribuzione DPI – A far data dal 01 maggio 2023 il contributo per la fornitura indumenti e DPI attualmente pari allo 0,27%, (0,22% + 0,05% come da accordo del 09 marzo 2017) viene sospeso, la prestazione sarà comunque erogata nella stessa misura, e la stessa viene assorbita nell'1,05% imprese. Le riserve ad oggi accantonate dal fondo Ex Contributo Dpi verranno destinate a copertura di eventuali scompensi della gestione 1,05 Imprese.

Contribuzione PREVEDI – A decorrere dal 01 maggio 2023, la contribuzione al Fondo Prevedi, attualmente pari allo 0,10%, viene diminuita come indicato nella tabella.

Contributo fondo di Sistema – A decorrere dal 01 maggio 2023, la contribuzione del Fondo di Sistema (Bonus premiale) attualmente pari allo 0,60%, viene diminuita come indicato nella tabella.

Le parti confermano che le riserve ad oggi accantonate dei fondi autonomi "Contributo fondo di Sistema", "Indennità di trasporto", "Fondo Prevedi" totalmente alimentati dalle imprese, verranno destinate per l'utilizzo a favore delle prestazioni/premialità per imprese..

Rimane inteso che la sostenibilità delle contribuzioni verrà monitorata dalle Parti Sociali con cadenza annuale ovvero su richiesta di una delle Parti.

Le Parti si impegnano a rivedere tutte le contribuzioni qualora intervenissero delle variazioni a livello normativo e/o contributivo a livello nazione e /o regionale.



FONDO PREVEDI

In relazione alla modifica della contribuzione dovuta al fondo Prevedi, le Parti stabiliscono di voler modificare la misura e le regole di rimborso per le imprese, più precisamente:

- alle imprese in regola con i versamenti e gli accantonamenti dovuti alla Cassa Edile a norma del contratto collettivo nazionale di lavoro per l'industria edile e del contratto provinciale degli accordi provinciali, verrà rimborsato l'importo della percentuale a carico delle imprese, riferita alla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR a seguito dell'adesione volontaria al Prevedi da parte dell'operaio iscritto alla Cassa Edile;

Il rimborso degli importi contributivi dell'1% della retribuzione utile per il calcolo del tfr versato per gli operai verrà effettuato alle imprese che hanno un'anzianità continuativa pari o superiore a 5 anni.

FONDO DI SISTEMA BONUS PREMIALE

In relazione alla modifica della contribuzione dovuta al fondo di Sistema Bonus Premiale, le Parti stabiliscono di voler modificare la misura di rimborso ed i criteri di accesso per le imprese, più precisamente:

- alle imprese iscritte in maniera continuativa alla Cassa Edile di Pavia che non abbiano in corso un contenzioso legale con la stessa;
- che hanno fattivamente collaborato con il servizio di vigilanza della Cassa Edile, la quale non ha riscontrato difformità/irregolarità;
- hanno promosso l'inserimento dei cantieri nel sistema Edilconnect, favorendone l'identificazione della filiera di cantiere;
- abbiano denunciato per ciascun operaio almeno 150 ore di media mensile nell'anno corrente costituite da ore di GNF, festività, malattia, infortunio, ferie e cig;
- un'anzianità continuativa pari o superiore a 5 anni che denunciano una media mensile di almeno 135 ore di GNF nella misura dello 0,50% della massa salari denunciata;



- un'anzianità continuativa pari o superiore a 10 anni che denunciano una media mensile di almeno 135 ore di GNF nella misura dell'1% della massa salari denunciata;
- in regola con il versamento della contribuzione e degli accantonamenti, con al massimo un ritardo di pagamento pari a 10 giorni per ogni denuncia;

Nessun bonus sarà riconosciuto per iscrizioni inferiori ai 5 anni o per imprese non regolari con la contribuzione.

Sono considerate come regolari le imprese che entro 10 giorni dalla scadenza del versamento della denuncia hanno concordato una dilazione di pagamento con Cassa Edile e che la stessa sia rispettata.

CARENZA MALATTIA

Al fine di ottimizzare le risorse della Cassa Edile, le Parti stabiliscono un limite massimo annuo di eventi indennizzabili per ogni dipendente, individuato in 5 eventi anno.

PRESTAZIONI CASSA EDILE LAVORATORI (FONDO 0,45%)

Le parti convengono che, entro il 30 giugno 2023, su proposta delle OO.SS. coerente ai dettati contrattuali, definiranno le prestazioni per i lavoratori rientranti nello 0,45%.

Inoltre si conviene che al termine di ogni anno Cassa Edile le risorse del fondo 0,45% saranno tutte destinate a prestazioni erogate ai lavoratori.

PREMIALITA' IMPRESE

Le parti convengono di destinare un importo pari ad euro 300.000,00 proveniente dalle risorse delle contribuzioni aggiuntive totalmente carico impresa (Fondo di sistema, Indennità di trasporto e fondo prevedi).

Entro il 30 giugno 2023 verranno stabiliti i criteri e le modalità di erogazione.

ELEMENTO VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE (EVR)

L'Elemento variabile della retribuzione, di seguito EVR, stabilito dai vigenti CCNL industria e artigianato edile, viene concordato in sede territoriale quale premio variabile che tiene conto dell'andamento congiunturale del settore ed è correlato ai risultati conseguiti in termini di produttività, qualità e competitività, nella provincia di Pavia e non ha incidenza sui singoli istituti retributivi previsti dai CCNL, ivi compreso il trattamento di fine rapporto e i versamenti in cassa edile e sarà calcolato sulle ore di effettivo lavoro denunciate in Cassa Edile.

La disciplina come sotto individuata sarà comune sia *per* le Imprese edili industriali sia per quelle artigiane che applicano i contratti sopra indicati.

La misura massima erogabile dell'Evr per il periodo di efficacia del presente accordo provinciale, è fissato nella misura del 4% dei minimi della paga base industria in vigore dalla data del 01 luglio 2018

Al fine di non creare dumping contrattuale sul territorio tra le imprese industriali e dell'artigianato, le parti applicheranno l'Evr in egual misura e decidono di utilizzare 5 parametri.

La determinazione degli importi dovuti a titolo di Evr sarà correlata e connessa all'andamento del settore nella provincia di Pavia e, in particolare ai risultati valutati sulla base del positivo andamento dei 5 parametri individuate quali indicatore del suddetto andamento, secondo le specifiche incidenze ponderali in termini percentuali di seguito indicate:

1. Numero Lavoratori iscritti in Cassa Edile peso ponderale 20 %
2. Monte salari denunciato in Cassa Edile peso ponderale 20 %
3. Ore lavorate e denunciate in Cassa Edile peso ponderale 20 %
4. Ore di cig peso ponderale 20 %
5. N. imprese iscritte in Cassa Edile Pavia peso ponderale 20%



Il riconoscimento dell'E.V.R.sarà subordinato, alla verifica degli indicatori, al calcolo, alla determinazione degli importi da erogare ed alle relative modalità da definirsi in un apposito accordo tra le Parti che dovrà essere sottoscritto solo dopo la chiusura del bilancio d'esercizio della Cassa Edile e comunque entro il 31 marzo dell'anno successivo al periodo annuale di riferimento.

Gli importi, se dovuti, verranno erogati dall'impresa ai dipendenti dal primo mese utile, divisi in ratei mensili e comunque entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di erogazione.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro l'impresa erogherà i ratei maturati presso la stessa.

I parametri ore di cig seppur positivi indicano mancanza di competitività delle imprese.

Resta inteso che allo scopo di correlare l'EVR all'effettivo andamento congiunturale del settore del territorio ai fini dell'individuazione del triennio dovrà essere preso per ciascun parametro, quale "anno di riferimento" ossia quale ultimo anno del triennio l'anno immediatamente precedente a quello in cui si effettua la verifica.

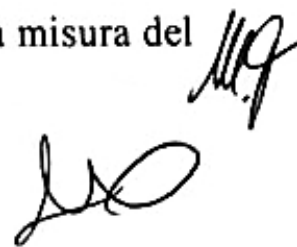
Di conseguenza "l'anno di erogazione" si deve intendere l'anno immediatamente successivo all'anno di riferimento come sopra definito.

Per le verifiche riguardanti gli anni successivi, ogni triennio preso a base di riferimento per il suddetto raffronto slitterà avanti di un anno.

Se all'atto della verifica annuale condotta dalle parti sociali, tutti e 5 parametri territoriali risulteranno negativi, si procederà a comunicare alle aziende che non ci sarà erogazione dell'EVR per l'anno verificato.

Se tutti e 5 I paramentri risulteranno positivi si comunicherà la possibilità di erogazione nella misura del 100% dell'importo dell'EVR erogabile, altrimenti si procederà come segue:

- con uno parametro pari o positivo si darà luogo all'erogazione dell'EVR nella misura del 20%;
- con due parametri pari o positivi, E.v.r. verrà riconosciuto nella misura del 40%;



- con tre parametri pari o positivi l'E.v.r. verrà riconosciuto nella misura del 60%
- con quattro parametri pari o positivi l'E.v.r. verrà riconosciuto nella misura del 80%

Nel caso in cui un parametro non fosse disponibile, lo stesso non verrà conteggiato e si procederà alla verifica con i rimanenti parametri.

A titolo di esemplificazione se sono disponibili quattro parametri su cinque perché uno non è disponibile o pari a zero, si considerano utilizzabili ai fini del calcolo dell'erogabilità solo 4 parametri valutabili residui in base ai pesi ponderabili indicati precedentemente.

Le parti, si riservano in sede di verifica, di valutare l'andamento del territorio e considerare eventuali nuove ponderazioni.

E' comunque fatta salva la verifica dei parametri aziendali di cui sopra prima di procedere all'erogazione.

Le parti reciprocamente danno atto che l'ammontare dell'EVR, come sopra determinato, presenta i requisiti previsti dalle vigenti norme di legge in materia di decontribuzione e tassazione agevolata delle erogazioni correlate ai risultati conseguiti in termini di produttività, qualità e competitività.

CLAUSOLA SALVAGUARDIA AZIENDALE

In tutti i casi in cui a livello territoriale venga riconosciuto l'EVR a seguito delle risultanze positive dall'applicazione degli indicatori provinciali l'impresa potrà effettuare la seguente verifica:

Confrontare, con i dati in suo possesso, i seguenti due parametri:

- ore lavorate denunciate in Cassa Edile;**
- volume d'affari Iva**, così come rilevabile esclusivamente dalle dichiarazioni annuali Iva dell'impresa stessa, presentate alla scadenza prevista per legge. Per le dichiarazioni IVA dell'anno più recente del triennio di riferimento, ove non ancora



disponibile, potrà essere utilizzata la comunicazione dati IVA presentata all'Agenzia dell'Entrate, depurata dalle operazioni extra caratteristiche.

Per le imprese con solo impiegati, il parametro a livello aziendale sostitutivo delle ore denunciate in Cassa Edile sarà rappresentato dalle ore lavorate, così come registrate sul Libro Unico del Lavoro.

I parametri aziendali sono riferiti agli stessi anni presi a base di calcolo nell' EVR Territoriale.

Qualora dal raffronto dei due parametri dovessero risultare variazioni pari a zero o positive, l'azienda provvederà ad erogare l'EVR nella intera misura stabilita a livello provinciale.

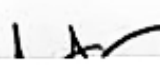
Qualora soltanto uno dei suddetti due parametri risultasse positivo, l'impresa dovrà erogare, il 50 % della intera somma EVR stabilita a livello provinciale.

Qualora entrambi i parametri risultassero negativi, l'azienda non dovrà erogare l'EVR stabilito a livello provinciale.

L'azienda per usufruire della riduzione o dell'esenzione è tenuta ad inviare alla cassa edile di Pavia l'autodichiarazione sottoscritta e redatta secondo lo schema allegato al presente contratto.

Fatta salva la verifica da parte della commissione tecnica istituita presso la cassa edile composta dalle OO.SS - Ance Pavia e Organizzazioni Artigiane firmatarie del presente contratto da effettuarsi entro 30 giorni dal ricevimento dell'autodichiarazione, la riduzione o l'esenzione del pagamento dell'EVR avrà effetto a partire dal mese successivo all'invio dell'autodichiarazione. L'omesso adempimento degli anzidetti obblighi di comunicazione o il rifiuto di attivare il confronto con la commissione comporta l'obbligo di erogare l'EVR nella misura fissata a livello territoriale. In caso di verificate difformità rispetto all'autocertificazione la ditta dovrà pagare l'Evr nella misura territorialmente individuata, senza tener conto di alcuno dei parametri aziendali, in quanto l'autocertificazione prodotta sarà da considerarsi nulla. La cassa edile provvederà con cadenza quindicinale a convocare la commissione a fronte della documentazione ricevuta dalle aziende.

Trattandosi di retribuzione variabile gode dei benefici di legge previsti in materia di detassazione e di decontribuzione.



Le imprese di nuova iscrizione alla Cassa Edile di Pavia e quelle non attive sul territorio provinciale da più di dodici mesi, dovranno erogare l'EVR nella misura fissata dalle Parti Sociali con il presente accordo.

DECORRENZA E DURATA

Il presente CCPL entra in vigore il 1° maggio 2023 ed avrà validità fino al 30/06/2024 e dispiega i suoi effetti fino al suo rinnovo.

FEN 802 UIL

MYCEN-LO-PV
Sultr

~~FILCA~~ CISE PAVIA LODI
M. Canale

FILIEA CGM di PAVIA
M. Fiol

